



Comunicazione finanziaria, XBRL Italia riconosciuta dal consorzio internazionale

L'associazione nazionale potrà sottoporre i dizionari comuni del nuovo linguaggio a quella internazionale, per l'approvazione definitiva. Per banche, imprese e istituzioni italiane sarà più facile e meno costoso scambiare informazioni finanziarie e dati di bilancio con il resto del mondo

Entra nel vivo, anche in Italia, l'applicazione e la diffusione del linguaggio standard internazionale per la comunicazione finanziaria XBRL, grazie al quale le banche, le imprese e le istituzioni italiane potranno scambiarsi agevolmente informazioni finanziarie e voci di bilancio con quelle di tutto il mondo. L'Associazione italiana nata per introdurre e sviluppare questo linguaggio a livello nazionale, infatti, ha ottenuto il riconoscimento ufficiale da parte del consorzio XBRL International, che coordina questa attività a livello europeo e mondiale.

Compito dell'Associazione nazionale – costituita da Abi, Aiaf, Ania, Assonime, Banca d'Italia, Borsa Italiana, Confindustria, Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, Consiglio nazionale ragionieri e periti commerciali, Isvap, Organismo Italiano di Contabilità e Unioncamere – è quello di sviluppare e diffondere le tassonomie, cioè i “dizionari comuni” del linguaggio Xbrl (eXtensible Business Reporting Language) ai quali potranno fare riferimento le banche, le imprese e le istituzioni italiane. Grazie al riconoscimento ufficiale, XBRL Italia potrà ora sottoporre le tassonomie al consorzio internazionale per l'approvazione definitiva.

Già nel 2006 è stata avviata una sperimentazione presso alcune province che ha interessato i bilanci di 40 imprese, depositati anche in formato XBRL ai competenti uffici del Registro. Nel 2007 la sperimentazione proseguirà con il deposito dei bilanci di circa 2.000 imprese.

I “dizionari comuni” in fase di realizzazione e compilazione da parte dell'associazione nazionale rappresentano la base di partenza indispensabile per poter scambiare le informazioni finanziarie e di bilancio mediante il nuovo linguaggio standard internazionale. Adottando XBRL – già diffuso all'estero e utilizzato da istituzioni e imprese private – gli operatori economici potranno accelerare e semplificare il lento e costoso processo per la condivisione e l'interpretazione di dati e informazioni finanziarie (che attualmente circolano in vari formati come Excel, Word, Pdf, e così via). Ulteriori vantaggi deriveranno dall'utilizzo di un'unica tecnologia informatica comune, con la quale sarà veicolata la comunicazione finanziaria.

Roma, 5 giugno 2007